ISTITUTO COMPRENSIVO - "DON MILANI"-GELA
Prot. 0006120 del 05/05/2026
VI (Uscita)

Al Capo del Dipartimento
per il sistema educativo di istruzione e formazione
Carmela PALUMBO
PEC: dpit.candidature@postacert.istruzione.it

OGGETTO: CANDIDATURA ALLA SPERIMENTAZIONE NAZIONALE FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE E TRASVERSALI NEI PERCORSI SCOLASTICI
(Legge 19 febbraio 2025, n. 22)

Il sottoscritto Maurizio Olivieri, Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante del seguente Istituto statale:

Denominazione della scuola	**Istituto Comprensivo Parma Centro**
Sede in	Parma (PR)
Via / Piazza	Piazzale Santafiora, 9 – 43121 Parma PR
Codice meccanografico	PRIC82700X
E-mail istituzionale	pric82700x@istruzione.it
PEC	pric82700x@pec.istruzione.it
Sito web	https://www.icparmacentro.edu.it

Scuola capofila della Rete "**SEE Learning in classe**", nata nell'ambito del Movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE (Idea "Oltre le discipline"), che comprende le seguenti istituzioni scolastiche (sono riportati anche i documenti allegati alla candidatura relativi alle singole scuole):

	Denominazione istituto	**Codice meccanografico**	**Sottoscrizione accordo di rete**	**Delibera di Collegio Docenti**	**Dichiarazione del Dirigente** (alternativo al prec.)
1	IC Parma Centro- Parma –(PR)	PRIC82700X	Sì	Sì	
2	IC Gabriele Rossetti – Vasto (CH)	CHIC83400V	Sì	Sì	Sì
3	IC statale Sorrento (NA)	NAIC8F600G	Sì	Sì	
4	IC Antonio Esposito (SA)	SAIC8BX00B	Sì	Sì	
5	IC FIANO Romano (RM)	RMIC87400D	Sì	Sì	
6	IC V.Ampolo-E. Springer (LE)	LEIC8AT00L	Sì		Sì
7	IC C.G. Viola – Taranto	TAIC845002	Sì	Sì	
8	IC Cassiodoro Don Bosco (RC)	RCIC87100V	Sì	Sì	
9	IC Scopelliti-Green (RC)	RCIC85800C	Sì	Sì	
10	IC Montecorvino Pugliano (SA)	SAIC86200P	Sì	Sì	
11	IC S. Aurigemma (AV)	AVIC81600Q	Sì		Sì
12	IC Salvo D'Acquisto (RI)	RMIC8DC00T	Sì	Sì	
13	IC Amaseno (FR)	FRIC81200B	Sì	Sì	
14	IC Zagarolo (RM)	RMIC8A600D	Sì	Sì	
15	Paolo VI – Istituto Pavoni (BS)	VA1M012005	Sì	Sì	
16	ICS Fino Mornasco (CO)	COIC83600A	Sì	Sì	
17	IC Alessandra Siragusa (PA)	PAIC8BP00T	Sì	Sì	
18	IC Libero Andreotti – Pescia (PT)	PTIC823007	Sì		Sì
19	IC Valdagno 1 (VI)	VIIC82800V	Sì	Sì	
20	SMS L.A. Muratori – Vignola (MO)	MOMM152007	Sì	Sì	
21	IC Margherita Hack (RI)	RMIC8FU00V	Sì	Sì	

22	IC S. Agostino (MC)	MCIC83000P	Sì	Sì	
23	ICS Gio' Pomodoro – Orciano (PU)	PSIC831003	Sì	Sì	
24	IC Leopoldo Montini – Campobasso	CBIC850008	Sì	Sì	
25	IC ML King – Torino	TOIC81200N	Sì	Sì	
26	IC Borgaretto Beinasco (TO)	TOIC895002	Sì	Sì	
27	IC Cisternino (BR)	BRIC820003	Sì	Sì	
28	IC Falcone-Borsellino (BA)	BAIC80600P	Sì		Sì
29	ICS De Gasperi-Pecoraro (PA)	PAIC8BT00E	Sì	Sì	
30	IC Torgiano-Bettona (PG)	PGIC84900Q	Sì	Sì	
31	IC Scanzano J.-Montalbano J. (MT)	MTIC81900B	Sì	Sì	
32	IC Centopassi – S. Antonino di Susa (TO)	TOIC82400X	Sì	Sì	
33	SM Ettore Pais (SS)	SSMM027002	Sì	Sì	
34	IC Umberto I – Lanciano (CH)	CHIC83100B	Sì	Sì	
35	IC Don Milani-Aprigliano (CS)	CSIC8AL008	Sì	Sì	
36	IC Torrile (PR)	PRIC818005	Sì	Sì	
37	IC Micheli – Parma	PRIC826004	Sì	Sì	
38	IC Sergio Neri (MO)	MOIC824005	Sì	Sì	
39	IC Chiavari 2 (GE)	GEIC867004	Sì	Sì	
40	IC F.S. Cabrini (MI)	MIIC8F100V	Sì	Sì	
41	IC Giovanni XXIII – Marchirolo (VA)	VAIC822006	Sì	Sì	
42	IC Abate Bravi (BG)	BGIC89900P	Sì	Sì	
43	IC A. Pace-G. Paolo II – Termoli (CB)	CBIC857003	Sì	Sì	
44	IC Chieri I (TO)	TOIC8AV005	Sì	Sì	
45	IC Li Punti-Laura Neri (SS)	SSIC85100T	Sì	Sì	
46	IC di Sanluri e Serrenti (SU)	CAIC83900V	Sì	Sì	
47	IC Eleonora d'Arborea – S. Gavino (VS)	CAIC86300Q	Sì	Sì	
48	IC Don Lorenzo Milani – Gela (CL)	CLIC83100X	Sì	Sì	
49	IC Borgetto-Partinico (PA)	PAIC81400Q	Sì	Sì	
50	IC M. Pratesi (GR)	GRIC822006	Sì	Sì	
51	IC Le Cure – Firenze	FIIC85000T	Sì	Sì	
52	IC G. Zanellato (PD)	PDIC874007	Sì	Sì	
53	IC M. Giardini-L. Ciulli Paratore (PE)	PEIC80500B	Sì	Sì	
54	IC Semeria-Minozzi-Festa (MT)	MTIC82600E	Sì	Sì	
55	IO Lombardo Radice-Amatuzio-Pallotta (CB)	CBIS007006	Sì	Sì	
56	IC Micheli Bolognesi (LI)	LIIC81400Q	Sì	Sì	
57	IC F. Severi (AR)	ARIC839007	Sì	Sì	
58	IC Laives / Leifers (BZ)	IBIC81900C	Sì	Sì	
59	Istituto Cavanis-Collegio Canova (TV)	TVPS05500D	Sì		Sì
60	IC Rossano 2 (CS)	CSIC8AOOX	Sì		Sì
61	IC Giancarlo Roli (TS)	TSIC80700R	Sì	Sì	
62	IC Sestri – Genova	GEIC83900X	Sì		Sì
63	IC Statale M. Nuti – Fano (PU)	PSIC829003	Sì	Sì	
64	IO Mameli Magnini (PG)	PGIS03600T	Sì	Sì	
65	IC Donatello – Padova	PDIC882006	Sì	Sì	
66	IC Leonardo De Lorenzo (PZ)	PZIC83800N	Sì	Sì	
67	IC Carcare (SV)	SVIC803006	Sì	Sì	
68	IC Carlo Urbani – Jesi (AN)	ANIC82900R	Sì	Sì	
69	IC Pagnacco Martignacco (UD)	UDIC81700D	Sì		Sì
70	IC Rita Levi-Montalcini – Fontanafredda (PN)	PNIC81100E	Sì	Sì	
71	IC Pergine 2 (TN)	TNIC81500C	Sì	Sì	

CHIEDE

l'ammissione alla selezione per la partecipazione alla sperimentazione nazionale finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (Legge 19 febbraio 2025, n. 22). Ai fini della procedura di selezione, dichiara quanto segue:

Breve descrizione del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti
L'Istituto Comprensivo Parma Centro ha sede nel cuore storico della città di Parma, in un territorio ricco di risorse culturali e istituzionali ma al contempo caratterizzato da un tessuto sociale differenziato, con un aumento documentato delle situazioni di fragilità familiare e di presenza significativa di alunni non italofoni (plesso Adorni). Il PTOF 2025-2028 registra come priorità del RAV proprio il potenziamento delle competenze emotive e relazionali degli studenti, indicando come traguardo strategico la promozione di progetti che aiutino gli studenti a gestire pensieri ed emozioni, a sviluppare l'autostima e a instaurare relazioni positive con i pari e con gli adulti. A livello nazionale, il Rapporto INVALSI 2024 evidenzia che al termine del primo ciclo di istruzione il 12,9% degli studenti è a rischio di dispersione scolastica implicita, con una concentrazione maggiore tra i maschi (14,5%), tra gli studenti con background migratorio di prima generazione (24,4%) e tra chi ha già subito una bocciatura (34,2%). Sebbene l'Emilia-Romagna si posizioni tra le regioni con dispersione implicita inferiore al 5% – un risultato che testimonia la qualità del sistema formativo regionale – la variabilità intra-regionale tra contesti urbani centrali e periferici, tra famiglie stabili e nuclei fragili, impone un investimento sistematico sulle competenze non cognitive come fattore preventivo. Le scuole della rete, distribuite in 18 regioni italiane, operano in contesti sociodemografici che comprendono alcune tra le aree a maggiore fragilità del Paese (Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna, aree interne del Mezzogiorno), dove il tasso di dispersione implicita supera localmente il 15-20%, ben al di sopra della media nazionale. Il periodo post-pandemico ha ulteriormente aggravato queste fragilità: le scuole della rete hanno registrato un incremento delle situazioni di disagio emotivo, di ridotta capacità di autoregolazione, di deterioramento delle competenze relazionali e prosociali, e di crescita dell'ansia da prestazione scolastica. Questa realtà richiede una risposta sistemica che vada oltre le singole discipline: l'integrazione delle competenze sociali, emotive ed etiche nel curricolo quotidiano – che è precisamente l'obiettivo del programma SEE Learning già in corso nell'Istituto capofila da alcuni anni e ora esteso a 70 scuole a livello nazionale – rappresenta una risposta educativa coerente con le indicazioni della Legge 22/2025 e con le evidenze della ricerca internazionale. Il programma SEE Learning agisce inoltre come presidio contro l'analfabetismo funzionale, potenziando quelle funzioni esecutive e capacità critiche che permettono di decodificare la realtà con maggiore consapevolezza.
Eventuali esperienze pregresse della scuola (o delle scuole della rete) nella realizzazione di progettualità connessa allo sviluppo delle competenze non cognitive/ trasversali *[fornendo le informazioni indicate,* ***descrivere max 5 esperienze****, anche a valere delle linee di investimento PNRR e/o su risorse PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e/o PN "Scuola e competenze" 2021-2027, con particolare attenzione ai progetti inerenti alla lotta contro la dispersione scolastica e la povertà educativa e incentrati sullo sviluppo di competenze non cognitive/ trasversali]*
È ovviamente difficile scegliere tra le molteplici esperienze delle scuole della rete. Molti istituti hanno attivato **sportelli di ascolto psicologico** e/o **psicopedagogico**, rivolti ad alunni, docenti e famiglie, talvolta in collaborazione con ASL locali. Numerose scuole hanno realizzato **progetti espliciti sulle emozioni** — dalla "gestione delle emozioni" alla "alfabetizzazione emotiva" — spesso con il supporto di psicologi, pedagogisti o esperti esterni. Diversi istituti hanno aderito a **programmi strutturati e validati** come *Unplugged*, *Life Skills Training*, *Coping Power*, *Skills for Life*, e *Philosophy for Children*, talvolta attraverso

reti formali con le ASL di territorio. Alcune scuole hanno costruito **curricoli verticali** che integrano le competenze trasversali lungo tutti gli ordini scolastici, fino all'infanzia.
È diffusa la **collaborazione con enti del terzo settore, associazioni territoriali e università** (Padova, Cattolica, Firenze, Macerata), con progetti di ricerca-azione e sperimentazioni didattiche anche di lungo periodo. Alcuni istituti partecipano a **reti nazionali** (Scuole che Promuovono Salute, Rondine, Service Learning, Avanguardie Educative) o a **progetti europei Erasmus+** su tematiche di benessere, inclusione e dinamiche di gruppo.
La **formazione dei docenti** è trasversale a quasi tutte le candidature: corsi su soft skills, neuroscienze, comunicazione non violenta, gestione dei conflitti, mindfulness, debate, e in alcuni casi formazione specifica sul curricolo SEE Learning stesso. Alcune scuole si distinguono per esperienze eccezionalmente ricche: percorsi teatrali pluriennali costruiti a partire dalle emozioni degli studenti, collaborazioni con orchestre, laboratori di danza-terapia, certificazioni internazionali (Seven Habits, Scuola Gentile).
Emerge infine una tensione condivisa: quella tra azioni già avviate — spesso frammentate, episodiche o affidate a singoli docenti entusiasti — e il **desiderio di sistematicità**, di un curricolo condiviso e scientificamente fondato, che dia continuità e coerenza a un impegno che molte scuole sentono già proprio, ma faticano a rendere strutturale.
Fatta questa premessa, ecco le 5 esperienze:

1) IC PARMA CENTRO
a.s.: 2020/2021-2021/2022-2022/2023
titolo progetto: Sperimentazione in classe del programma di Educazione Etica, Emotiva e Sociale (SEE Learning)
fonte di finanziamento: gratuito per la scuola, a carico dell'associazione eduEES - educazione Etica, Emotiva e Sociale
soggetti partner: associazione eduEES (ente di formazione alla formazione del protocollo SEE Learning, Emory University, Atlanta).
destinatari: insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado
attività svolte: incontri di formazione per i docenti sul programma SEE Learning, momenti di mentoring con esperti dell'associazione eduEES sulla pratica in classe, applicazione delle attività previste dal curricolo: creazione di un gruppo classe accogliente tramite la definizione degli accordi di classe e regole condivise, attività sulla gentilezza, pratiche riflessive per migliorare l'attenzione, la concentrazione, la consapevolezza di sé partendo dalle proprie sensazioni ed emozioni, attività sulla resilienza, sulle risorse personali, sull'autoregolazione emotiva, attività sul pensiero sistemico e sull'interdipendenza.
risultati raggiunti: sviluppo delle soft skills dell'intelligenza emotiva, in particolare la capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e di coltivare relazioni positive con gli altri, miglioramento delle capacità di attenzione, riflessione e concentrazione, sviluppo delle competenze di resilienza e di autoregolazione del sistema nervoso, atteggiamento di cura e compassione verso gli altri, imparare a ragionare in maniera sistemica sviluppando il pensiero critico e riconoscendo l'interdipendenza che sistemi e persone hanno tra di loro, clima classe più sereno basata su relazioni di fiducia con adulti e compagni.

2) IC PARMA CENTRO
dall' a.s.: 2015
titolo progetto: Cooperative Learning
fonte di finanziamento: risorse dell'autonomia scolastica, Fondazione Cariparma
soggetti partner: Rete INNOVA aa.ss. 2017-2019, Università degli studi di Parma (prof. Daniele Novara)
destinatari: studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
attività svolte: apprendimento in piccoli gruppi eterogenei con assegnazione di ruoli, basato sul confronto di idee, punti di vista, cooperazione, collaborazione tra pari e *problem solving*. Attività di peer tutoring con supporto reciproco tra compagni e momenti di autovalutazione. Formazione interna dei docenti della

scuola e scambio di buone pratiche. Realizzazione del seminario "Cooperare per apprendere" (maggio 2019) in collaborazione con l'Università di Parma.
risultati raggiunti: miglioramento delle competenze sociali e relazionali (ascolto, collaborazione, rispetto dei ruoli), partecipazione attiva dei bambini nei processi di apprendimento, sviluppo del senso di responsabilità individuale e di gruppo, potenziamento delle capacità di *problem solving* e pensiero critico, costruzione di un clima classe più positivo e inclusivo.

3) IC PARMA CENTRO
a.s.: dal 2025/2026
titolo progetto: Corsi A.M.O. (Laboratori di Ampliamento, Miglioramento e Orientamento nell'offerta formativa).
fonte di finanziamento: PNRR, Fondazione Cariparma
soggetti partner: Comune di Parma, Università, enti di formazione e realtà del territorio (musei, laboratori, associazioni sportive ecc.)
destinatari: studenti della scuola secondaria di primo grado, organizzati spesso in classi aperte interclasse (gruppi misti non corrispondenti al gruppo classe tradizionale).
attività svolte: potenziamento linguistico: Ambiti STEM: laboratori di coding, robotica educativa e indagine scientifica**. Attività laboratoriali:** discipline come sport, tecnologia, musica, letteratura e temi di attualità o impegno civile. **Didattica fuori dall'aula:** attività svolte in musei, spazi all'aperto e aule speciali (TEAL) dotate di tecnologie avanzate**. Orientamento:** incontri con esperti e attività pratiche per scoprire le proprie attitudini. **Lingue**: *"Boost up your English!"* per il conseguimento della Certificazione B1
risultati raggiunti (e attesi): ampliamento delle conoscenze attraverso l'uso di tecnologie e approcci multidisciplinari, incremento della motivazione e partecipazione attiva degli studenti, sviluppo di competenze trasversali (sociali, civiche, collaborative e di problem-solving), miglioramento della capacità di scelta consapevole per il proseguimento degli studi (orientamento in uscita), potenziamento delle abilità linguistiche certificate, maggiore interesse per le discipline tecnico-scientifiche, specialmente per le studentesse.

3) IC PAGNACCO-MARTIGNACCO (UDINE)
a.s.: 2024/2025- 2025/2026
titolo progetto: progetto Emotiva-Mente: percorso verticale di educazione socio-emotiva
fonte di finanziamento: risorse dell'autonomia scolastica
soggetti partner: enti del territorio
destinatari: studenti della scuola primaria
attività svolte: laboratorio Emotiva-Mente: percorso annuale su ascolto, empatia, espressione e consapevolezza emotiva, con albi illustrati, giochi di conoscenza, attività manuali, drammatizzazioni e attività di pedagogia delle emozioni. Esperienze a classi aperte in occasione di giornate che promuovono il benessere emotivo (es. Giornata Mondiale dell'Abbraccio) e feste di condivisione con le famiglie per rafforzare legami e sensibilità.
risultati raggiunti: sviluppo di competenze sociali ed emotive negli studenti; miglioramento del clima relazionale nelle classi

5) ICS GIO' POMODORO - TERRE ROVERESCHE (Orciano PU)
a.s.: 2024 /2025
titolo progetto: Mindfulness a scuola
fonte di finanziamento: cooperativa "Utopia" di Cagli
soggetti partner: cooperativa "Utopia" di Cagli
destinatari: studenti della scuola primaria

attività svolte: pratiche di mindfulness ed esercizi di respirazione e ascolto consapevole per migliorare le capacità di attenzione, ridurre lo stress e l'ansia da prestazione, migliorare la consapevolezza corporea e l'autoregolazione emotiva.
risultati raggiunti: incremento negli alunni della consapevolezza dei propri stati interni (sensazioni corporee, emozioni, pensieri) diminuzione degli stati d'ansia, stress, irrequietezza e impulsività, migliore clima relazionale in classe, maggiori capacità di attenzione e di concentrazione negli alunni.

Eventuale realizzazione di iniziative di formazione dei docenti sul tema delle competenze non cognitive e trasversali inserite nel Piano di formazione della scuola (o delle scuole della rete). *[fornendo le informazioni indicate,* ***descrivere max 5 iniziative****]*

Il quadro delle competenze dei docenti delle scuole della rete è maggiormente eterogeneo. Diversi docenti hanno seguito **programmi validati** come *Life Skills Training*, *Unplugged*, *Coping Power*, corsi ASL su life skills e prevenzione del disagio, o percorsi specifici su bullismo e cyberbullismo tramite piattaforma ELISA. Alcuni hanno già frequentato la **formazione SEE Learning** stessa — in un caso è presente in istituto una vera e propria formatrice certificata. Sono numerosi i docenti con **titoli accademici e postlaurea** pertinenti: master in BES, specializzazioni sul sostegno, lauree in psicologia e scienze della formazione, corsi di perfezionamento universitario su DSA, didattica inclusiva e competenze emotive. In alcuni team è presente una psicologa o psicoterapeuta come funzione strumentale per il benessere. Molto diffusa è la formazione su **mindfulness**, **gestione dei conflitti**, **comunicazione non violenta** e **didattica cooperativa**, spesso attraverso singoli esperti o nell'ambito di percorsi Erickson, INDIRE, Università Cattolica e altri atenei. Alcuni docenti hanno completato percorsi Erasmus+ su temi affini — benessere, inclusione, happy schools. Emergono infine figure docenti di profilo eccezionale: insegnanti che collaborano con università come docenti a contratto, autori di pubblicazioni, fondatori di associazioni sul benessere digitale, formatori di colleghi neoassunti, coach certificati, mediatori culturali e familiari, esperti di teatro-educazione. Queste figure non sono la norma, ma la loro presenza in alcuni istituti indica una capacità di ancorare il progetto a competenze profonde e solide. Molti istituti segnalano che le competenze sono frammentate tra singoli docenti entusiasti, e che proprio SEE Learning rappresenta l'occasione per costruire un percorso collettivo, strutturato e sostenibile nel tempo.
Segnaliamo quindi le seguenti esperienze:

1) IC PARMA CENTRO
a.s.: a.s. 2020/2021-2021/2022-2023 Programma SEE Learning prima formazione triennale; in seguito sono stati proposti altri due percorsi formativi nell'a.s. 2023 e nell'a.s. 2025
ore di formazione: la formazione triennale ha previsto un totale di 54 ore, le formazioni successive rispettivamente 30 ore e 22 ore
soggetto formatore: associazione eduEES, formatori esperti e certificati
n° destinatari: in totale la formazione ha coinvolto 48 docenti dell'IC Parma Centro della scuola primaria e secondaria di primo grado
2) IC PARMA CENTRO
a.s. 2019/2020 Programma E-ACL (Emotion, Acceptance and Calm Laboratory)
ore di formazione: 9
soggetto formatore: istituto Egle (prof. Mauro Belluardo, psicologo e psicoterapeuta, docente di Psicologia dello Sviluppo)
n° destinatari: 50 docenti di tutto l'Istituto

3) IC FINO MORNASCO (Como)
a.s. 2022/2023, 2023/2024; 2024/2025
ore di formazione: 32

soggetto formatore: Formazione sul "benessere e competenze emotive" degli studenti, Prof. Stefano Rossi. Formazione sulla "comunicazione assertiva con gli studenti", Prof. Cominelli (Università statale di Milano). Formazione sulla gestione delle emozioni e dei conflitti, Prof. Mantegazza e Lancini.
n° destinatari:
73% del corpo docente dell'ICS Fino Mornasco.

4) **PAOLO VI - ISTITUTO PAVONI (Brescia)**
a.s. 2023-2024 e 2024 - 2025 Ricerca-formazione, INDIRE "Neuroscienze e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti"
ore di formazione: 40 ore annuali
soggetto formatore: INDIRE
n° destinatari: 10 insegnanti

Ai fini della procedura di selezione, si riportano altresì di seguito gli **elementi caratterizzanti** la **proposta progettuale**.

Titolo del progetto
SEE Learning in classe. Apprendere le competenze socio-emotive ed etiche a scuola.
Descrizione sintetica della proposta progettuale (obiettivi, attività previste e risultati attesi)

1. Il curricolo SEE Learning

SEE Learning (Social, Emotional, and Ethical Learning) è un programma educativo internazionale, sviluppato dal Center for Contemplative Science and Compassion-Based Ethics della Emory University, nato con l'obiettivo di offrire un approccio olistico all'istruzione per "educare il cuore e la mente". Definito da **Daniel Goleman come un "SEL 2.0"**, il programma amplia il tradizionale Apprendimento Socio-Emotivo (SEL) integrando elementi fondamentali come **l'allenamento dell'attenzione, la cura orientata al trauma e alla resilienza, l'etica basata sulla compassione e il pensiero sistemico**. Il framework si fonda su un approccio laico e universale all'etica, basato sulla scienza, sul buon senso e sull'esperienza comune, rendendolo applicabile in ogni cultura e contesto scolastico.
Il cuore del SEE Learning è strutturato su **tre dimensioni che si intersecano con tre ambiti d'esperienza**. Le dimensioni sono la Consapevolezza (capacità di percepire i fenomeni interni ed esterni), la Compassione (sviluppare gentilezza e interesse per la felicità propria e altrui) e l'Impegno (agire in modo competente per il benessere collettivo). Questi tre pilastri vengono esplorati attraverso l'Ambito Personale (focus sul sé e l'autoregolazione), l'Ambito Sociale (focus sulle relazioni interpersonali ed empatia) e l'Ambito Sistemico (focus sull'interdipendenza e le comunità globali). Questa matrice genera **nove componenti chiave che guidano lo studente in un percorso di crescita integrale**.
Una caratteristica distintiva del programma è il suo **modello pedagogico**, che mira a trasformare la conoscenza teorica in un tratto del carattere attraverso tre livelli di comprensione: gli studenti partono dalla conoscenza acquisita (ricezione di informazioni), passano per la comprensione profonda (intuizioni personali derivanti dalla riflessione critica) e arrivano alla comprensione incarnata, dove le abilità e i valori diventano spontanei e interiorizzati. Per facilitare questo processo, il programma utilizza quattro caratteristiche centrali: il pensiero critico, le pratiche riflessive (come la focalizzazione interiore), l'approccio scientifico e l'apprendimento attivo (giochi cooperativi ed espressione creativa).
Il SEE Learning pone inoltre **un'attenzione particolare alla resilienza**, integrando tecniche sensomotorie per aiutare gli studenti a regolare il proprio sistema nervoso. Attraverso pratiche come il radicamento, il tracking delle sensazioni fisiche e l'accesso alle risorse personali, gli alunni imparano a tornare nella propria "zona di resilienza" quando si sentono stressati o sopraffatti. Questo lavoro sul corpo è considerato il presupposto necessario per poter poi allenare l'attenzione e sviluppare una reale alfabetizzazione emotiva.

Infine, il programma prepara gli studenti a diventare **cittadini globali attraverso il pensiero sistemico**. Invece di analizzare i problemi in modo isolato, gli alunni imparano a riconoscere le reti di interdipendenza e a comprendere come i valori culturali e le strutture sociali influenzino il benessere di tutti. In questo contesto, l'insegnante non agisce come un tradizionale istruttore, ma come un facilitatore e un modello, creando una "classe accogliente" basata sulla cura e sulla compassione, dove l'indagine autonoma e il dialogo consapevole sono gli strumenti principali per scoprire la propria comune umanità.
Il programma **SEE Learning** è entrato ufficialmente **nell'Idea "Oltre le discipline" di Avanguardie Educative INDIRE nella versione 3.0 delle Linee guida (2025)**, con l'IC Parma Centro come scuola capofila. Nell'a.s. 2024-2025 l'istituto ha formalizzato un accordo con INDIRE, eduEES ed Emory University per sperimentare il curricolo nelle classi. SEE Learning si inserisce nell'Idea perché ne incarna la logica fondante: superare la trasmissione disciplinare per formare la persona nella sua integralità, sviluppando competenze emotive, sociali ed etiche trasversali a tutte le materie.

2. Obiettivi

Il progetto persegue tre obiettivi interconnessi: (1) **introdurre l'insegnamento/apprendimento delle competenze non cognitive e trasversali** nelle pratiche educative quotidiane di 70 scuole del primo ciclo distribuite su tutto il territorio nazionale, attraverso l'implementazione del curricolo SEE Learning di Emory University – già in uso nell'IC Parma Centro da diversi anni con ottimi risultati; (2) costruire un **modello replicabile e scalabile di integrazione curricolare** delle competenze socio-emotive ed etiche, coerente con la Legge 22/2025, con le Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente (Raccomandazione UE 2018), con la Raccomandazione UE del 22 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico e con il nuovo sistema di certificazione delle competenze (D.M. 14/2024); (3) **generare evidenze scientifiche** – in collaborazione con Emory University e INDIRE – sull'impatto dello sviluppo delle competenze non cognitive sul benessere scolastico, sul successo formativo e sulla riduzione della dispersione.

3. Attività previste

Le attività si articolano in tre assi integrati. Il primo è **l'implementazione curricolare:** ogni scuola della rete implementa il curricolo SEE Learning in almeno una classe campione (terza primaria e/o prima secondaria di I grado), dedicando almeno un'ora settimanale curricolare, con garanzia di continuità triennale degli stessi docenti. Il secondo asse è la **formazione continua dei docenti:** percorso triennale strutturato in 98 ore online complessive, organizzato in tre moduli progressivi (resilienza e classe accogliente; gestione delle emozioni e attenzione; interdipendenza e pensiero sistemico), con attività di *mentoring* da parte di formatori certificati dell'associazione eduEES e dei docenti formati dell'IC Parma Centro. Il terzo asse è la **ricerca e valutazione:** somministrazione di strumenti standardizzati pre-post per misurare gli indicatori di competenza non cognitiva; raccolta di dati sul clima di classe, sul comportamento prosociale e sugli indicatori di benessere; produzione di report annuali di monitoraggio e di un report scientifico finale triennale.
Il Modulo 1 del percorso (a.s. 2026/27) si focalizza sulla **creazione di classi inclusive** e sullo sviluppo della resilienza attraverso lo **studio del sistema nervoso** e della **regolazione emotiva**. Il programma prevede 22 ore di formazione suddivise in 9 incontri tra ottobre 2026 e gennaio 2027, alternando sessioni teoriche, focus sul ruolo del docente e attività di mentoring per supportare l'applicazione pratica in aula. I docenti riceveranno materiali didattici e volumi del curricolo specifici per fascia d'età, utili alla prosecuzione autonoma del progetto. L'approccio esperienziale garantisce un feedback costante sulle strategie di gestione del programma e sul benessere personale dell'insegnante.
Il percorso formativo prosegue nel secondo anno con il **Modulo 2**, dedicato all'**allenamento dell'attenzione** e alla **gestione delle emozioni**. Questa fase prevede un impegno complessivo di **38 ore**, articolate in 11 ore di **sessioni teoriche**, esercizi di gruppo e **pratiche riflessive guidate**, 13 ore focalizzate specificamente sulle **emozioni rischiose**, sulla costruzione di una **timeline delle emozioni** e sulla **pratica**

riflessiva personale, e infine 14 ore di attività di **mentoring** dedicate a supportare i docenti nella applicazione in classe del programma SEE Learning. I contenuti di questo secondo anno si concentrano sullo sviluppo della **presenza mentale**, della **consapevolezza** e della **cautela**, approfondendo il legame tra le emozioni e i **bisogni** profondi che le generano, con particolare attenzione alle strategie per la gestione delle **emozioni "difficili"**.
Il terzo anno completa il percorso con il **Modulo 3**, incentrato sull'esperienza dell'**interdipendenza** e sulla coltivazione del **pensiero sistemico**. Anche questa fase si sviluppa su **38 ore** totali, suddivise in 14 ore di **formazione teorica** ed esperienziale, 10 ore dedicate a un **focus approfondito sulla compassione** e 14 ore di **mentoring**, finalizzate al supporto nell'applicazione pratica del metodo. I temi trattati in questo modulo finale spaziano dall'**empatia** all'**equità**, fino ad arrivare ai concetti di **diversità**, **inclusione e trasformazione dei conflitti**. Viene inoltre dato ampio spazio all'**autocompassione**, al potenziamento del **dialogo interiore positivo** e all'acquisizione di una **visione sistemica**, che permette di comprendere le relazioni di interdipendenza tra gli individui all'interno del contesto scolastico e sociale.
Il progetto può essere infine **prolungato di un anno** per la realizzazione del **Progetto conclusivo di gruppo,** attività che chiude l'intero percorso SEE Learning. Appartiene all'ultimo ambito del framework — quello **Sistemico** — e alla dimensione dell'**Impegno**, in particolare alla componente chiave *"Impegno per la propria comunità e per il mondo"*. Si tratta di un progetto collaborativo in cui gli studenti lavorano insieme su una **questione sociale** di loro interesse — oppure su un progetto di **arte o azione sociale** — mettendo in pratica in modo integrato tutte le conoscenze e competenze acquisite nei capitoli precedenti del curricolo. È anche il contesto privilegiato per esercitare il **pensiero sistemico**: gli studenti sono chiamati a riflettere su problemi complessi in modo collaborativo, anche su questioni che non possono risolvere immediatamente da soli. Il progetto sviluppa due competenze specifiche: riconoscere le proprie **potenzialità per realizzare cambiamenti positivi** nella comunità, e cercare **soluzioni creative e collaborative** per problemi che riguardano la propria comunità o il mondo.

4. Risultati attesi

Al termine del triennio ci attendiamo:

1. Una **rete nazionale di 70 scuole** del primo ciclo che hanno sperimentato l'intero curricolo SEE Learning e possano fungere da volano per la sua diffusione nella scuola italiana;
2. **almeno 250 docenti formati** della scuola primaria e secondaria di primo grado;
3. **circa 3000 alunni** raggiunti dal programma, distribuiti in tutte le regioni italiane;
4. una **ricerca scientifica** quantitativa e qualitativa che rilevi l'impatto del programma nelle scuole coinvolte;
5. **un miglioramento degli indicatori** di autoregolazione emotiva, empatia, resilienza e competenza relazionale negli studenti delle classi sperimentali vs. controllo e **una riduzione** della dispersione implicita (assenteismo, scarsa motivazione, conflittualità) nelle scuole della rete;
6. l'elaborazione di **standard di qualità per l'insegnamento/apprendimento** delle competenze emotive, sociali ed etiche, **integrabile con l'autonoma programmazione** delle scuole e dei singoli docenti, indipendente dallo specifico *framework* scelto;
7. la messa a punto di un **modello formativo dei docenti** utile all'implementazione della Legge 22/2025.

Destinatari *[indicare le modalità di individuazione dei destinatari delle attività, in particolare il numero e le caratteristiche di studenti e/o classi/sezioni coinvolte nella sperimentazione]*

La sperimentazione coinvolge direttamente **circa 3000 studenti,** appartenenti principalmente a **classi terze della scuola primaria e prime della scuola secondaria di I grado**, distribuiti nelle **70 scuole della rete** su tutto il territorio nazionale. Ogni scuola candida almeno una classe sperimentale e una classe di controllo dello stesso anno, garantendo la comparabilità dei dati per la ricerca scientifica. I destinatari vengono

individuati privilegiando le classi in ingresso in un ciclo o in un anno di sviluppo cruciale (terza primaria, 8-9 anni; prima secondaria, 11 anni). La selezione per classe garantisce la piena accessibilità del programma agli studenti con BES, DSA e disabilità, in conformità con l'art. 3 comma 2, lettera c) dell'Avviso.
Sono inoltre destinatari diretti circa **250 docenti formati,** indiretti i dirigenti scolastici delle 70 scuole e le famiglie degli studenti coinvolti.

Competenze non cognitive/trasversali di cui si intende favorire lo sviluppo con le attività progettuali, prestando particolare attenzione all'accessibilità a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali

La proposta intende favorire lo sviluppo delle seguenti competenze, strutturate secondo il framework SEE Learning (tre dimensioni: Consapevolezza, Compassione, Impegno × tre ambiti: Personale, Sociale, Sistemico), in piena coerenza con le Competenze Chiave Europee (Raccomandazione UE 2018), la Raccomandazione UE del 22 novembre 2022 sui percorsi per il successo scolastico, il profilo dello studente delle Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025) e implementando concretamente le competenze individuate con Legge 22/2025:

1. **Ambito personale:** attenzione e consapevolezza di sé (riconoscimento di sensazioni fisiche ed emozioni); autoregolazione emotiva e gestione dello stress; resilienza; compassione per se stessi e cura del proprio benessere.
2. **Ambito sociale:** consapevolezza interpersonale ed empatia; ascolto attivo e comunicazione compassionevole; gestione costruttiva dei conflitti; cooperazione e responsabilità verso gli altri.
3. **Ambito sistemico:** comprensione dell'interdipendenza e pensiero sistemico; riconoscimento della comune umanità e valorizzazione della diversità; impegno etico verso la comunità.

Le pratiche di SEE Learning sono **strutturalmente inclusive e universali** (Universal Design for Learning), adatte anche a studenti con disabilità o BES, facilitando il clima di classe e l'apprendimento cooperativo. Nel caso di studenti con disabilità, l'applicazione del modello non prevede un raggiungimento standardizzato di tutte le competenze previste, ma una loro **articolazione flessibile**: il grado di compromissione funzionale guida la scuola nell'individuazione delle specifiche aree di sviluppo su cui investire, assicurando il successo formativo possibile per ogni studente.
Per un elenco ragionato ed esaustivo delle competenze, vedi Allegato: **SEE Learning: il framework e le 24 competenze**

Metodologie didattiche attive, partecipative e innovative che si intendono utilizzare per favorire lo sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali

Il programma SEE Learning adotta un modello pedagogico a tre livelli progressivi (conoscenza trasmessa → comprensione profonda → conoscenza incarnata) che si traduce nell'utilizzo sistematico di metodologie attive, documentate dalla ricerca internazionale come efficaci per lo sviluppo delle competenze non cognitive:

- **Pratiche riflessive in prima persona:** esercizi guidati di attenzione focalizzata al respiro e alle sensazioni corporee; pratiche di consapevolezza emotiva; riconoscimento delle proprie emozioni.
- **Pensiero critico:** analisi di situazioni reali da prospettive multiple; circle time; dialogo su temi etici e valoriali; confronto tra punti di vista diversi.
- **Apprendimento cooperativo:** attività in coppie, piccoli gruppi eterogenei con ruoli definiti; giochi cooperativi; simulazioni e role play su scenari relazionali complessi; peer tutoring.
- **Progettazione di azione sociale:** progetti conclusivi di cittadinanza attiva che trasformano la compassione in impegno concreto per la comunità (ambito sistemico SEE Learning).

- **Mentoring e comunità di pratica:** formazione sulla pratica in classe da parte di formatori eduEES e dei docenti dell'IC Parma Centro; comunità di apprendimento professionale tra docenti delle 70 scuole della rete.

La base etica del programma SEE Learning protegge docenti e studenti da una certa deriva riduzionistica per cui le competenze trasversali appaiono come semplici soft skills al servizio del mercato, in favore di un approccio olistico e sistemico (vedi *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*) che mette al centro il bene della persona umana, della comunità in cui vive e del Pianeta.

Soggetti partner, loro ruolo e ambiti di intervento nel partenariato

1. Rete delle 70 scuole del primo ciclo: Implementazione del curricolo nelle classi campione; partecipazione alla formazione e al mentoring; raccolta dati per la ricerca; diffusione delle pratiche verso le scuole dei propri territori regionali.
2. Associazione educazione Etica, Emotiva e Sociale Ente del Terzo Settore (eduEES ETS): Responsabile del programma SEE Learning per l'Italia, della formazione e del mentoring dei docenti; coordinamento scientifico-pedagogico; produzione e aggiornamento dei materiali didattici in lingua italiana.
3. Movimento Avanguardie Educative - INDIRE: SEE Learning è entrato ufficialmente nell'Idea "Oltre le discipline" di Avanguardie Educative nella versione 3.0 delle Linee guida (2025), con **l'IC Parma Centro come scuola capofila**. Avanguardie Educative INDIRE svolge attraverso le sue ricercatrici la funzione di consulenza, ricerca, stimolo, promozione e diffusione del programma e dell'operato della scuola capofila e della rete; sovrintende inoltre a tutte le attività relative alla ricerca qualitativa e quantitativa, in collaborazione con l'**Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.**
4. Center for Contemplative Science and Compassion-Based Ethics (CCSCBE) – Emory University (Atlanta, USA): Istituzione titolare del programma SEE Learning; supervisione della metodologia di ricerca e degli strumenti valutativi validati scientificamente; garanzia dell'allineamento con gli standard internazionali.

Modalità di integrazione delle attività di sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali nelle pratiche di insegnamento, nel curricolo, nella progettazione didattica e formativa della scuola (o delle scuole della rete)

Il programma SEE Learning non si configura solo come ora aggiuntiva o modulo separato, ma come **approccio pedagogico che permea trasversalmente** le pratiche di insegnamento quotidiano. L'integrazione avviene a tre livelli:

1. A livello di **curricolo d'istituto**, le nove componenti chiave SEE Learning vengono mappate nel curricolo verticale in corrispondenza con le otto Competenze Chiave Europee (Raccomandazione 2018) e con i traguardi di sviluppo delle competenze delle nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025), che richiamano esplicitamente la dimensione emotiva, relazionale e civica della formazione integrale della persona. Le competenze non cognitive vengono integrate nel modello di certificazione previsto dal D.M. 14/2024 con descrittori specifici per livelli (Iniziale / Base / Intermedio / Avanzato)*.
2. A livello di **programmazione di classe**, ogni docente coinvolto dedica **almeno un'ora settimanale** in orario curricolare all'implementazione delle attività SEE Learning, condotte dal docente titolare della classe — non da un esperto esterno — secondo il principio che la relazione educativa autentica è il principale veicolo di sviluppo delle competenze socio-emotive. Le pratiche SEE Learning vengono inoltre **integrate nelle *routine*** di apertura e chiusura delle lezioni di tutte le materie, attraverso brevi momenti di focalizzazione dell'attenzione, riconoscimento delle emozioni e dialogo riflessivo. Le competenze SEE Learning vengono poi **integrate nelle diverse discipline**: ad esempio un'unità SEE Learning sul riconoscimento delle emozioni altrui (ambito sociale, componente "Compassione per gli altri") si raccorda naturalmente con la lettura e l'analisi

di testi narrativi in italiano, con la discussione di situazioni storiche in storia, con la riflessione sui diritti e doveri in educazione civica — senza richiedere ore aggiuntive, ma orientando diversamente le ore già previste.

3. A livello di **PTOF e governance d'istituto**, il progetto è deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa come priorità strategica, con obiettivi di processo esplicitati nel Piano di Miglioramento. Il PTOF 2025-2028 dell'IC Parma Centro lo inserisce esplicitamente come asse per il benessere scolastico e l'innovazione didattica, e lo stesso impegno è richiesto a tutte le scuole della rete come condizione di partecipazione.

* Le componenti dell'ambito personale — attenzione e consapevolezza di sé, compassione per se stessi, autoregolazione — fanno capo prevalentemente alla **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**, con connessioni alla competenza alfabetica funzionale e a quella imprenditoriale. Le componenti dell'ambito sociale — consapevolezza interpersonale, compassione per gli altri, competenze relazionali — si raccordano prevalentemente alla **competenza in materia di cittadinanza**, con connessioni alla competenza imprenditoriale e a quella in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le componenti dell'ambito sistemico — comprendere l'interdipendenza, riconoscere la nostra comune umanità, impegno per la propria comunità e per il mondo — afferiscono alla **competenza in materia di cittadinanza** e alla **competenza imprenditoriale**, con connessioni alla competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria per la dimensione del pensiero sistemico.

Criteri e strumenti che si intendono adottare per la rilevazione dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali, in coerenza con la certificazione delle competenze e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Il sistema di valutazione è strutturato in modo coerente con il D.M. 14/2024 (certificazione delle competenze) e con le Competenze Chiave Europee 2018, e si articola nei seguenti strumenti:

- **Osservazioni strutturate e check-list dei docenti:** rilevazione sistematica del clima di classe, degli episodi significativi, dei progressi individuali e collettivi nel corso dell'anno, utilizzo di check list prima e dopo lo svolgimento di ogni attività per valutarne l'efficacia.
- **Questionari sul benessere percepito (QBS):** somministrati agli studenti, ai docenti e alle famiglie per monitorare l'impatto del programma sull'intera comunità educante (T0 primo anno, T1 terzo anno).
- **Rubriche valutative per livelli di padronanza:** descrittori progressivi (Iniziale / Base / Intermedio / Avanzato) per le componenti chiave SEE Learning, raccordati con i quattro livelli della certificazione delle competenze D.M. 14/2024 e con le competenze chiave europee; integrazione delle competenze non cognitive nella valutazione delle discipline.
- **Focus group** e osservazione in classe in un campione di scuole definite.
- **Portfolio delle competenze e valutazione/autovalutazione degli studenti:** raccolta di evidenze di apprendimento (riflessioni scritte, produzioni creative, auto-osservazioni), integrata nell'E-Portfolio orientativo previsto dalle Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022).

Modalità di coinvolgimento della comunità educante

Il coinvolgimento della comunità educante è strutturale al programma SEE Learning, che fin dalla sua concezione considera le famiglie e l'intera scuola come soggetti attivi del processo formativo:

- **Famiglie:** incontri informativi all'avvio di ogni anno scolastico; lettere periodiche sui temi e le competenze SEE Learning affrontati in classe; attività 'ponte' casa-scuola (interviste ai familiari da parte degli studenti, osservazione da parte dei genitori di alcune attività proposte in classe); partecipazione ai momenti di restituzione annuale dei risultati.

- **Intera comunità scolastica:** il personale scolastico è progressivamente sensibilizzato sui valori SEE Learning attraverso momenti formali e informali di presentazione del programma e dei suoi risultati; le pratiche vengono estese progressivamente anche al personale ATA.
- **Territorio:** raccordo con servizi sociali, istituzioni culturali, associazioni del Terzo Settore per i progetti di azione sociale (ambito sistemico); presentazione pubblica dei risultati alle comunità locali delle 70 scuole a fine triennio; diffusione delle buone pratiche sul sito INDIRE/Avanguardie Educative.

Modalità di monitoraggio (in itinere e finale), valutazione, rendicontazione dei risultati raggiunti in termini di effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive/trasversali sul miglioramento del successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica e della povertà educativa

Il sistema di monitoraggio è strutturato su tre livelli temporali, avvalendosi della collaborazione scientifica di Avanguardie Educative - INDIRE ed Emory University, e mira a misurare gli effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive sul miglioramento del successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica:

1. **Monitoraggio in itinere:** raccolta sistematica delle check-list dei docenti; sessioni di mentoring con i formatori eduEES; monitoraggio del rispetto degli accordi di implementazione (ore settimanali, continuità dei docenti, utilizzo degli strumenti); definizione degli standard di qualità dell'educazione alle competenze non cognitive.
2. **Monitoraggio annuale:** somministrazione strumenti standardizzati (*misure quantitative*: test di autoregolazione emotiva ed empatia negli studenti, test di autoefficacia dei docenti; *misure qualitative*: interviste e focus group con docenti e studenti); incontri di rete in presenza o online all'avvio e a fine anno.
3. **Valutazione finale triennale (2027/2028):** somministrazione del test sul benessere scolastico QBS a docenti, alunni e genitori all'inizio e alla fine del progetto triennale, a cura di INDIRE e Università Vita-Salute San Raffaele di Milano; analisi comparativa classi sperimentali vs. classi di controllo; misurazione degli effetti su successo scolastico, assenteismo ed episodi di conflitto scolastico come indicatori indiretti di prevenzione della dispersione implicita ed esplicita;
4. **Rendicontazione sociale:** presentazione pubblica dei risultati alle comunità locali delle scuole della rete; pubblicazione dei dati e delle buone pratiche sul portale Avanguardie Educative - INDIRE e sul sito istituzionale della scuola capofila; disponibilità del modello come risorsa aperta per tutte le scuole italiane; Rapporto finale di ricerca e Raccomandazioni per l'introduzione di un curricolo delle competenze emotive nella scuola.
5.

Si dichiara, infine, che per l'attuazione della sperimentazione si intendono valorizzare le seguenti risorse professionali (interne ed esterne), logistiche, finanziarie e strumentali a disposizione della scuola (o delle scuole della rete).

Risorse professionali interne: Docenti IC Parma Centro già formati sul programma SEE Learning con compiti di tutor verso i colleghi; **figure di sistema** (referenti per educazione civica, inclusione, orientamento, benessere scolastico, innovazione didattica) in ogni Istituto della rete; **docenti delle classi sperimentali** degli Istituti della rete impegnati a implementare il curricolo SEE Learning nelle loro classi, integrare le competenze non cognitive in quelle disciplinari, partecipare a tutte le attività formative previste, collaborare alle attività di documentazione e ricerca; documentare e promuovere il progetto anche all'esterno della propria scuola, condividendo risultati, materiali, esperienze; partecipare agli incontri di avvio e conclusione di ciascun anno scolastico previsti dal progetto.

Risorse professionali esterne: formatori certificati SEE Learning dell'associazione eduEES; ricercatrici INDIRE per il supporto scientifico e la documentazione; supervisori scientifici internazionali di Emory University (CCSCBE) per la metodologia di ricerca; esperti del territorio per i progetti di azione sociale (ambito sistemico).
Risorse logistiche: Sede organizzativa e amministrativa della rete presso l'IC Parma Centro (Piazzale Santafiora, 9 Parma) e sedi delle scuole della Rete; piattaforma digitale per videoconferenze.
Risorse strumentali: piattaforma e-learning per la formazione sincrona online dei docenti della rete, con funzionalità di videoconferenza e registrazione delle sessioni, accesso ai materiali didattici e agli strumenti di monitoraggio; infrastruttura di raccolta dati per la ricerca scientifica (test pre-post, questionari QBS, check-list docenti) condivisa con Emory University e INDIRE; curricolo SEE Learning completo in lingua italiana (Guida SEE Learning, volumi di attività per fasce d'età 5-7 anni, 8-10, 11-13); strumenti di ricerca e valutazione validati scientificamente da INDIRE e Emory University; materiali didattici prodotti durante gli anni di implementazione.
Risorse finanziarie: le attività sono realizzate nell'ambito dell'organico dell'autonomia scolastica; i costi di coordinamento amministrativo della rete sono coperti da una quota annua pro capite versata dagli istituti partecipanti alla scuola capofila; la formazione dei docenti è regolata Piani di Formazione di Istituto di ciascuna scuola; i costi della formazione sono interamente coperti dall'associazione eduEES.

Come da indicazioni del D.D. 537 del 30.03.2026

SI ALLEGANO

alla presente candidatura, zippate in un unico file assieme alla presente scheda di progetto:

1. accordo di rete "SEE Learning in classe" sottoscritto dai partecipanti alla rete;
2. scheda "SEE Learning: il framework e le 24 competenze"
3. le due delibere di approvazione del progetto e della rete, nonché dell'inserimento nel PTOF dell'istituto del progetto medesimo, da parte del Collegio dei Docenti dell'IC Parma Centro e da parte del Consiglio di Istituto (4 estratti);
4. delibere di adesione alla Rete "SEE Learning in classe" e alla relativa proposta progettuale dei Collegi Docenti delle Istituzioni scolastiche coinvolte (come da prospetto pp. 1-2);
5. Dichiarazione di impegno (solo per 9 istituti) a trasmettere la delibera di adesione entro la metà di maggio 2026 (come da prospetto pp. 1-2);

A nome della Rete SEE Learning in classe

Il dirigente dell'IC Parma Centro
Prof. Maurizio Olivieri
(*documento firmato digitalmente)*

MAURIZIO OLIVIERI
29.04.2026
17:51:25
CEST

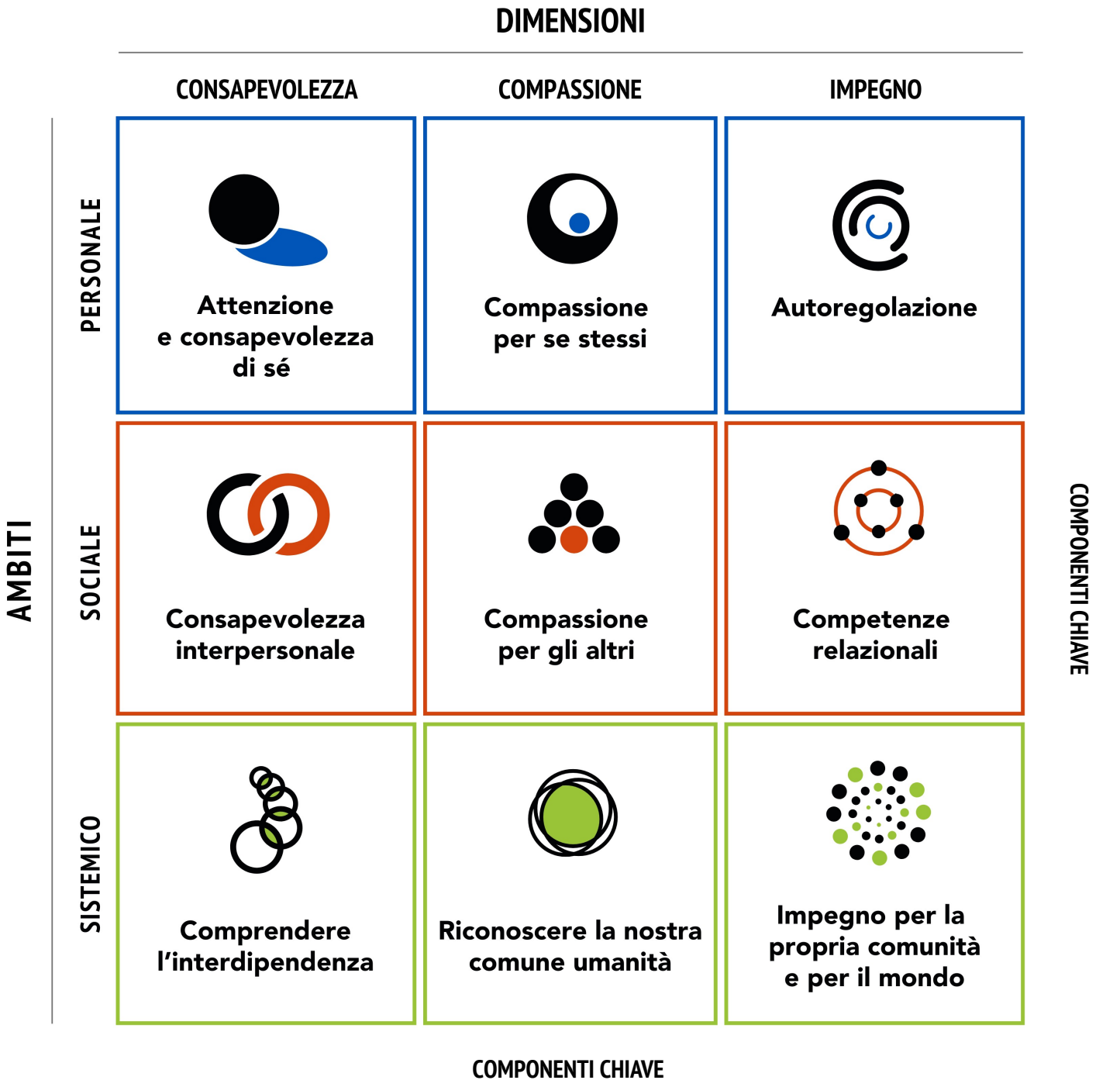
SEE Learning: il framework e le 24 competenze

Istituto Comprensivo - Parma Centro-Parma
Prot. 0005263 del 20/04/2026
IV-5 (Uscita)

Il programma di educazione etica, emotiva e sociale SEE Learning è costruito intorno a **3 dimensioni** che vengono esplorate e applicate in **3 ambiti** interconnessi ed essenziali nella vita di ogni essere umano.

Dimensioni e ambiti possono essere visualizzati in un framework che individua **9 componenti chiave**, ciascuna con rispettive competenze che vengono sviluppate attraverso le attività del curricolo.

Ciascuna delle 9 componenti chiave favorisce lo sviluppo di varie **competenze**, ovvero abilità che gli alunni possono continuare a sviluppare e che possono incarnare sempre più profondamente, durante la loro esperienza educativa e nel corso di tutta la loro vita.



© Emory University, 2026

Competenze dell'ambito PERSONALE

ATTENZIONE E CONSAPEVOLEZZA DI SÉ — Dimensione **CONSAPEVOLEZZA**

1. **Prestare attenzione al corpo e alle sensazioni fisiche**
   Notare e descrivere le sensazioni presenti nel corpo e comprendere come si relazionano allo stress o al benessere.
2. **Prestare attenzione alle emozioni**
   Prestare attenzione e identificare le proprie emozioni e la loro intensità quando si manifestano.
3. **Mappare la mente**
   Classificare le emozioni in relazione alla propria esperienza e ai modelli esistenti.

COMPASSIONE PER SE STESSI — Dimensione **COMPASSIONE**

1. **Contestualizzare le emozioni**
   Comprendere che le emozioni sorgono nel contesto dei propri bisogni, percezioni, atteggiamenti, aspettative e delle situazioni in cui ci si trova.
2. **Accettazione di sé**
   Accettare se stessi e le proprie emozioni comprendendo il contesto in cui si manifestano e attenuando le tendenze all'autocritica.

AUTOREGOLAZIONE — Dimensione **IMPEGNO**

1. **Equilibrare il corpo**
   Portare il corpo e il sistema nervoso a uno stato di equilibrio per favorire il benessere, soprattutto quando si è in una condizione di stress.
2. **Regolazione degli impulsi e delle funzioni cognitive**
   Indirizzare e mantenere l'attenzione su un oggetto, un compito o un'esperienza, evitando le distrazioni.
3. **Gestire le emozioni**
   Rispondere in maniera costruttiva agli impulsi e alle emozioni e sviluppare attitudini e comportamenti che favoriscono il proprio benessere nel tempo.

© Emory University, 2026

Competenze dell'ambito SOCIALE

CONSAPEVOLEZZA INTERPERSONALE — Dimensione **CONSAPEVOLEZZA**

1. **Prestare attenzione alla nostra realtà di esseri sociali**
   Riconoscere la nostra natura intrinsecamente sociale, prestare attenzione alla presenza degli altri e al ruolo che svolgono nella nostra vita.
2. **Prestare attenzione alla realtà che condividiamo con gli altri**
   Riconoscere e apprezzare ciò che a livello basilare abbiamo in comune con gli altri, come desiderare la felicità, evitare la sofferenza, provare emozioni, sensazioni fisiche e altre esperienze comuni.
3. **Apprezzare la diversità e le differenze**
   Riconoscere che la diversità, l'unicità e le differenze individuali e collettive fanno parte della nostra comune esperienza, imparando a rispettare questi aspetti e il modo in cui arricchiscono la nostra vita a livello collettivo.

COMPASSIONE PER GLI ALTRI — Dimensione **COMPASSIONE**

1. **Comprendere e contestualizzare i sentimenti e le emozioni degli altri**
   Riconoscere le emozioni e le reazioni degli altri in relazione alle situazioni in cui si manifestano e comprendere che anche gli altri, proprio come noi, provano emozioni derivanti da specifici bisogni.
2. **Apprezzare e coltivare gentilezza e compassione**
   Apprezzare i benefici apportati dalla gentilezza e dalla compassione e coltivare intenzionalmente questi atteggiamenti.
3. **Apprezzare e coltivare ulteriori disposizioni etiche**
   Valorizzare e favorire lo sviluppo di ulteriori disposizioni etiche e attitudini prosociali come il perdono, la pazienza, la contentezza, la generosità e l'umiltà.

COMPETENZE RELAZIONALI — Dimensione **IMPEGNO**

1. **Ascolto empatico**
   Ascoltare attentamente allo scopo di comprendere in modo più completo gli altri e le loro esigenze.
2. **Comunicazione abile**
   Comunicare in maniera compassionevole in un modo che dia forza e valore a sé e agli altri.
3. **Aiutare gli altri**
   Offrire aiuto agli altri in base ai loro bisogni e in modo proporzionato alle proprie capacità.
4. **Trasformare il conflitto**
   Rispondere in modo costruttivo ai conflitti e facilitare la collaborazione, la riconciliazione e le relazioni pacifiche.

© Emory University, 2026

Competenze dell'ambito SISTEMICO

COMPRENDERE L'INTERDIPENDENZA — Dimensione **CONSAPEVOLEZZA**

1. **Comprendere l'interdipendenza dei sistemi**
   Comprendere la natura interconnessa del nostro mondo e i metodi del pensiero sistemico.
2. **Comprendere che tutti gli individui esistono all'interno di un contesto sistemico**
   Comprendere che ogni persona vive in un contesto sistemico, da cui è influenzata e che influenza a sua volta.

RICONOSCERE LA NOSTRA COMUNE UMANITÀ — Dimensione **COMPASSIONE**

1. **Riconoscere la fondamentale uguaglianza di tutti gli esseri umani**
   Estendere la comprensione della fondamentale uguaglianza e della comune umanità a tutti coloro che si trovano all'esterno della propria comunità di riferimento e, in definitiva, al mondo intero.
2. **Riconoscere il modo in cui i sistemi influiscono sul benessere**
   Riconoscere come i sistemi possono promuovere o compromettere il benessere a livello culturale e strutturale, per esempio sviluppando valori positivi oppure perpetuando convinzioni erronee e disuguaglianze.

IMPEGNO PER LA PROPRIA COMUNITÀ E PER IL MONDO — Dimensione **IMPEGNO**

1. **Comprendere le proprie potenzialità per migliorare la comunità e il mondo**
   Riconoscere la capacità di ognuno di realizzare, individualmente o in modo collaborativo, cambiamenti positivi basati sulle proprie abilità e sulle opportunità che si presentano.
2. **Impegnarsi nel cercare soluzioni per la propria comunità e per il mondo**
   Cercare e individuare soluzioni creative e collaborative per risolvere i problemi che riguardano la propria comunità o il mondo intero.

MAURIZIO
OLIVIERI
20.04.2026
15:50:58
CEST

© Emory University, 2026